

Interrogazione a risposta immediata al Ministro dell'Ambiente  
per sapere

Premesso che

dopo lunghi anni di attesa, di richieste da parte dei cittadini e dei Comuni veneziani del territorio tra la Riviera del Brenta e Fusina, il 21 gennaio è stato firmato un accordo tra Regione Veneto e Terna per l'interramento dell'elettrodotto lungo il tratto tra Dolo nel Veneziano e Camin nel Padovano, con un investimento di 420 milioni di euro e una previsione di completamento dell'opera in quattro/cinque anni.

Un accordo di programma importante anche per il territorio del Comune di Venezia, in particolare dell'area di Marghera e Fusina, poiché l'elettrodotto passa anche sopra al Vallone Moranzani. L'interramento era la prima condizione necessaria per poter avviare il progetto di rigenerazione urbana, ambientale ed economica del Vallone Moranzani, il risultato di un percorso partecipato tra cittadini e istituzioni, in un'area di circa 500 ettari, tra Marghera e Malcontenta, sito di alcune discariche di rifiuti industriali oggi dismesse. Una zona pesantemente degradata per la presenza di discariche tossiche, traffico pesante, ad alto rischio idrogeologico. Il progetto prevedeva la realizzazione di circa 200 ettari di parco urbano allocando su una collina sedimenti e fanghi pericolosi, resi stabili e non reattivi, realizzando una fascia verde per separare la zona industriale di Porto Marghera con i centri abitati.

Si chiede quali iniziative, per quanto di competenza, intenda assumere il Ministero al fine di convocare un tavolo istituzionale con tutti i soggetti interessati, e di individuare le risorse necessarie per consentire la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientale e urbana del Vallone Moranzani, che permetterebbe di recuperare alla città un'area importante

On. Nicola Pellicani